



C. N. D. I. – CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE

FONDATA NEL 1903

Affiliato a ICW/ CIF - International Council of Women / Conseil International des Femmes

Presidente Nazionale: Daniela Monaco Via Poggio Catino 25A/27 00199 Roma info@cndi.it

MOZIONE

Il CNDI - Consiglio Nazionale Donne Italiane, riunitosi a Roma dal 12 al 13 dicembre 2015

- sulla base dell'esperienza acquisita negli anni sul tema alimentazione attraverso i numerosi convegni fatti e per la pubblicazione "Gusto della Salute e Stili Alimentari" edita nel 2012; nonché l'interesse delle Associazioni Federate che si sono spese con Seminari, Convegni e dibattiti;
- in relazione all'adesione all'AAHN (Alliance Against Hungry and Malnutrition) organismo istituito in collaborazione con FAO, WFP, IFAD e Bioversity International con l'obiettivo di collegare gruppi e organizzazioni per sensibilizzare i governi sulla necessità di dotarsi di adeguati strumenti per combattere la malnutrizione affrontando il dialogo con le istituzioni sul tema;
- considerata l'ampia risonanza di EXPO 2015 svoltosi a Milano dal 1 maggio al 31 ottobre sul tema: "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita" e il progetto WE-Women for Expo donne di tutto il mondo che si esprimono e agiscono insieme sui temi del nutrimento e della sostenibilità;
- ascoltate le relazioni svolte da esperti sulle tematiche dell'alimentazione nell'ambito del Convegno "Il ruolo femminile nella cultura alimentare" organizzato dal CNDI il 12 dicembre presso il centro Congressi Cavour di Roma;
- preso atto dell'interesse suscitato e delle questioni sollevate dalle/dai partecipanti all'incontro;
- sostenuto sulla tematica dai "Piani di trasformazione della società attraverso l'empowerment delle donne" tracciati dall' ICW (International Council of Women) cui è affiliato;

chiede di dare al tema Alimentazione uno spazio all'interno delle scuole per aiutare i giovani a considerare il diritto al cibo come diritto umano fondamentale e l'educazione alimentare una scienza amica e necessaria per un futuro consapevole dei propri stili di vita;

che l'imprenditoria femminile, in particolar modo quella legata alla filiera Alimentare, possa non essere discriminata e accedere in modo paritetico con gli uomini a finanziamenti e agevolazioni;

che le donne, che per secoli, hanno contribuito alla gestione e conservazione della biodiversità agraria possano partecipare insieme agli uomini ai processi decisionali che riguardano le tematiche agricole;

che si attui, a favore delle donne, un processo di integrazione nelle realtà di sviluppo economico dando alle stesse pari dignità rispetto al tema del lavoro, della retribuzione e delle carriere;

auspica che sul tema Alimentazione si possa avviare un progetto di cooperazione internazionale permanente per lo sviluppo di un comune campo di interesse che garantisce la possibilità del dialogo e della fratellanza tra i popoli.

si impegna a riprendere le tematiche alimentari ed approfondirne implicazioni ed aspetti meno evidenti, avvalendosi della collaborazione e delle specifiche competenze delle associazioni federate.